

Nota biografica di Luigi Serravalli

Luigi Serravalli è nato a Bologna nel 1914 e si è laureato in filosofia. Negli anni '50 ha lavorato come addetto stampa all'Azienda di Turismo a Merano, dove ha avuto l'opportunità di incontrare figure di spicco della cultura letteraria come Hemingway, Pound e Quasimodo. Successivamente si è trasferito a Rovereto, dove ha insegnato italiano e filosofia all'Istituto magistrale per molti anni fino al giorno della sua morte.

È stato socio dell'Accademia degli Agiati e ha fatto parte del Comitato di Redazione della rivista della Galleria Civica di Trento e del Comitato scientifico del Mart, il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. Appassionato di cinema, ha avuto interessi anche nella videoarte. Nel 1991, ha ricevuto il premio "Trentino dell'anno" nella sezione "Una vita per la cultura" dalla Rivista Uomo Città Territorio (U.C.T.).

Luigi Serravalli è scomparso a Rovereto nel 2002, all'età di 88 anni.

Alcune opere significative

- "A Merano in attesa di Ezra Pound" (2002);
- "Superotto" (2002);
- "A sirena spietata" (2001);
- "La donna cava" (2000);
- "Il mio sodalizio con la Fedic" (1999);
- "Bambinerie e massacri (1914-1922): racconto in tre parti" (1998);
- "Dove corri Claudio?" (1998);
- "Renato Guttuso: 19 aprile-31 maggio 1997" (1997, scritto in collaborazione con Renato Guttuso);
- "Andrea Radice" (1995, scritto in collaborazione con Andrea Radice);
- "Correnti & Arcipelaghi: attualità dell'arte in Trentino" (1995);
- "Campai solo" (1992);
- "Zirudele, strambotti, epigrammi e frottole" (1990);
- "Florio Vecellio Reane: Bolzano 1990" (1990);
- "Sarenco: le triptyque du cinema mobile" (1988, scritto in collaborazione con Felix Guattari);
- "Thema und Variation" (1983, scritto in collaborazione con Marilù Eustacchio);

- "Fortunato Depero: 1892-1960" (1982);
- "Veronesi" (1977);
- "42 Poesie" (1963).